



INTEGRAZIONE VOCI GLOSSARIO DIMENSIONE – ESITI SICILIA



VOCI PRIMARIE

PERCORSI

Dimensione assiologica:

MISSION DEL CPIA: Erogazione di percorsi formativi ordinamentali per adulti finalizzati al conseguimento di titoli di studio e percorsi di alfabetizzazione funzionale, con rilascio di relativa attestazione delle competenze, attraverso la costruzione di un modello innovativo di governance nell'ambito della Rete Territoriale di Servizi.

Articolazione dei percorsi di istruzione inseriti nell'offerta formativa rispondenti ai bisogni formativi, alle attese e alle motivazioni provenienti dalla popolazione studentesca. L'insieme dei percorsi di istruzione, previsti dal nuovo ordinamento, è quindi definito come l'autonoma elaborazione da parte del CPIA, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli studenti, delle conoscenze, abilità e competenze che gli studenti debbono acquisire a conclusione dei diversi percorsi di istruzione, in coerenza con quanto indicato nei documenti ministeriali (LLGG di cui al DI 12.3.2015).

Il tutto fa riferimento ad alcune previsioni di natura organizzativa e dell'offerta formativa. Infatti, i percorsi, fanno riferimento:

1. Ai due livelli dell'istruzione degli adulti: il primo ed il secondo
2. Ai due aspetti dell'offerta formativa: ordinaria e di ampliamento
3. Ai due ambiti: Istruzione e Formazione
4. Ai collegamenti tra i percorsi dell'Istruzione e quelli della formazione professionale, nonché tra i percorsi del primo e del secondo livello

Inoltre, tali percorsi rientrano nell'ambito dei tre livelli di funzionamento del CPIA:

1. Unità amministrativa (percorsi del primo livello)
2. Unità didattica (Percorsi del primo e del secondo livello e relativi raccordi)
3. Unità formativa (percorsi di ampliamento dell'offerta formativa in cui si collocano, tra gli altri, i percorsi di integrazione tra istruzione e formazione professionale)

Infine, i percorsi si inseriscono nell'ambito di strategie organizzative di ampio respiro come:

1. Reti Territoriali di servizio
2. Reti Territoriali per l'apprendimento permanente

TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO:

- Creazione di un contesto formativo aperto e stimolante;
- Diffusione di una cultura dell'apprendimento continuo;
- Formazione di capitale sociale per lo sviluppo del territorio;
- Coinvolgimento attivo di soggetti vulnerabili e marginalizzati;
- Produzione di competenze di cittadinanza attiva.



I PERCORSI realizzati dai Cpia (Centri di cui all'articolo 2 del DPR 263/12), nell'ambito del primo livello, come unità amministrativa, si suddividono in 3 segmenti didattici:

1. Il percorso di apprendimento della Lingua Italiana per cittadini di Paesi terzi (alfabetizzazione linguistica)
2. il primo periodo didattico
3. il secondo periodo didattico

I primi sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio d'Europa.

I secondi e i terzi sono finalizzati, rispettivamente, al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (primo periodo didattico) e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici, e artistici, di cui, rispettivamente, ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, 88 e 89 (secondo periodo didattico).

Dimensione referenziale:

- O.M. 455 del 29 luglio 1997
- DPR 275 del 1999
- DPR 87 del 15 Marzo 2010
- DPR 88 del 15 Marzo 2010
- DPR 89 del 15 marzo 2010
- Legge 92/2012 art.4, comma 51
- DPR 263 del 29 Ottobre 2012 art. 4 comma 1 lettere a,b,c
- DLgs 13/2013
- CM 36/10 aprile 2014
- DI 12.3.2015
- Legge 107/2015, commi 180 e 181
- DPR n.133 del 31 luglio 2017 integrazioni al DPR n.87/2010
- Decreto Miur 139 del 22 Agosto 2007
- Delibera di Giunta Regione Sicilia n. 119/2016
- CM 21 marzo 2017
- DLgs 13 aprile 2017, n. 61
- “Piano di garanzia delle competenze” in occasione del convegno nazionale soltosi lo scorso 24 gennaio 2018, al MIUR, su “Le Reti Territoriali per l’Apprendimento Permanente: verso un Piano Nazionale di ‘Garanzia delle competenze’ della popolazione adulta”.



- Intesa in CU 8 marzo 2018 - “*Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale*”;
- Dlgs 1208/ 2018
- CM 7647/3 maggio 2018
- DI 17 maggio 2018
- Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente
- Dlgs 92 del 24 maggio 2018 - Regolamento attuativo
- Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per la conoscenza delle lingue (1989-1996)

Dimensione epistemologica:

I percorsi di Istruzione per gli adulti, nascono dall' “*Educazione degli adulti*”, espressione con la quale, in Italia, si intende il complesso di tutte quelle attività finalizzate all'arricchimento culturale, alla riqualificazione ed alla mobilità professionale degli adulti. Tali attività possono essere organizzate instaurando una collaborazione tra scuola e comunità locali, coinvolgendo il mondo del lavoro e i principali partner sociali attivi su un territorio, sia come prolungamento che come integrazione dell'educazione impartita nell'età dell'obbligo scolastico, oppure in sostituzione di essa per coloro che abbiano precocemente abbandonato il normale percorso scolastico. In questo complesso di attività possono ricadere tutte quelle forme organizzate di arricchimento del bagaglio culturale di una persona sia che si tratti di attività formali volte all'acquisizione di un titolo di studio, che di attività intraprese per arricchire il proprio patrimonio culturale personale. (Eurydice). Si tratta di strategie volte a mettere in collegamento funzionale i tre ambiti di Istruzione, Formazione, Lavoro.

Con il DPR 263/12, l'espressione ‘*educazione degli adulti*’ è stata sostituita da “*Istruzione degli adulti*” che, sebbene abbia un dominio più limitato in quanto considera solo quelle attività educative volte all'acquisizione di un titolo di studio, allo scopo di elevare il livello di istruzione della popolazione adulta, tuttavia la previsione del funzionamento secondo l'unità formativa, consente di ampliare l'offerta formativa prevedendo anche la realizzazione di attività rientranti nei percorsi di ampliamento e/o di miglioramento dell'offerta formativa. Tale modalità consente al CPIA di elevare il livello di flessibilità e adattabilità dell'offerta formativa alle esigenze degli adulti e del territorio.

Dimensione metodologica:

I CPIA si collocano fra le scuole di nuova istituzione, che puntano molto sulle metodologie innovative: flipped classroom, agorà, FAD, ampio uso tecnologie (pc, smartphone, Lim), utili per superare la dicotomia docente-discente (in considerazione della specifica utenza) al fine di incentivare, motivare la popolazione adulta e rendere efficace e attuale i percorsi di istruzione e formazione, tra questi anche quelli finalizzati all'apprendimento della lingua che diventa fondamentale per l'integrazione e, quindi, per l'inserimento nel tessuto sociale e imprenditoriale.

A questo contribuisce in particolar modo la personalizzazione del percorso formativo tramite la definizione del Patto Formativo Individuale a cui viene prestata particolare attenzione. Tutti i percorsi erogati dai CPIA sono, infatti, caratterizzati da un'ampia flessibilità che consente la personalizzazione dei percorsi di studio attraverso il riconoscimento



dell'apprendimento pregresso (con attribuzione di crediti sino al 50% del percorso), la fruizione a distanza per un monte ore complessivo sino al 20% e interventi di accoglienza, orientamento e messa a livello per una durata massima del 10% del percorso.

La progettazione didattica stessa del curriculum in unità di apprendimento (cioè l'insieme delle scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche adottate dagli insegnanti collegialmente) e la personalizzazione costituisce un punto essenziale dei percorsi offerti dal CPIA.

Il contesto didattico deve essere tale da favorire le esperienze formative, adattando anche gli ambienti disponibili per renderli funzionali alla formazione degli adulti, utilizzando la didattica per competenze e l'interdisciplinarietà, le metodologie laboratoriali, le tecnologie digitali. L'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione metodologica (diffusione di metodologie didattiche innovative, adatte ad una popolazione adulta), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise).

Dimensione fenomenologica:

Il numero e la tipologia dei percorsi dei CPIA (rientranti sia nell'offerta formativa ordinaria che di ampliamento) è sempre più ampio e variegato. Si attuano svariate attività di accoglienza e orientamento che portano alla scelta del giusto percorso di ognuno, opportunamente personalizzato. Vengono offerti numerosi percorsi ordinamentali, ampliati e/o arricchiti nell'ambito dell'Ampliamento dell'offerta formativa. Vengono, inoltre, definiti **i criteri e le modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello**, la costituzione ed il funzionamento della Commissione per la definizione del patto formativo individuale e la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Si attuano diversi accordi di rete per ottenere un quanto più completo raccordo non solo col secondo livello, ma anche con la formazione professionale, con i centri di accoglienza e con i soggetti che operano nel territorio al fine di formulare dei percorsi adeguati e a più ampio spettro per un'offerta formativa rispondente ai reali bisogni. In tal senso i percorsi si collocano nel contesto dell'apprendimento permanente di cui alle Raccomandazioni del Consiglio dell'UE del 22.5.2018 e mirano ad attuare il Piano di Garanzia delle competenze della popolazione adulta presentato in occasione del convegno nazionale svoltosi il 24 gennaio 2018, al MIUR, su "Le Reti Territoriali per l'Apprendimento Permanente: verso un Piano Nazionale di 'Garanzia delle competenze'".

Bibliografia essenziale:

Paolo Freire - "L'educazione come pratica di libertà",

Paolo Freire - "la pedagogia degli oppressi"

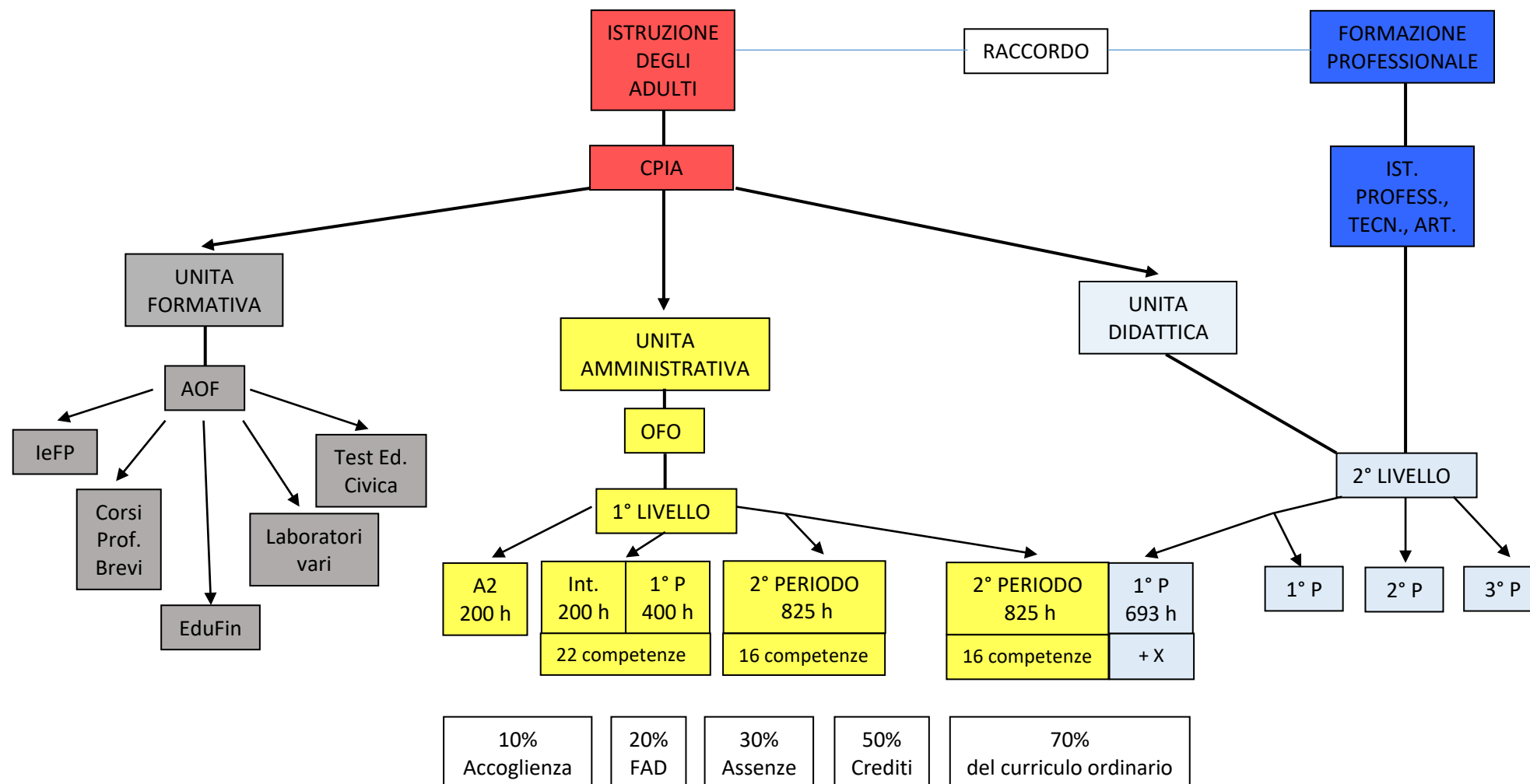
Focus "Principali dati della scuola – Avvio Anno Scolastico 2018/2019", settembre 2018

Medicina-Bettoni ed. Cisem 2009 "Educazione degli Adulti, tra rientro formativo e formazione permanente"



Mappa concettuale:

PERCORSI



Elenco dei CPIA coinvolti nella costruzione del Glossario:

1. Codice meccanografico e denominazione CLMM04200B – Caltanissetta ed Enna
2. Codice meccanografico e denominazione SRMM07100L - Siracusa
3. Codice meccanografico e denominazione RGMM07700P - Ragusa
4. Università di Catania

Hanno coordinato i lavori:

Giovanni Bevilacqua, CPIA CL/EN

Alessia Falzone, CPIA CL/EN

Michele Longo, CPIA CL/EN

Valeria Di Martino, Università degli Studi di Catania

